

e industria la parte più alta dell'edificio, il Collegio la compera di Bardanjollé.

Novizio mi ricordo di qualche visita fattaci di passaggio: mi fece ottima impressione quella intima intelligenza che mi sembrava scorgere tra il venerando P. Friedl e Lui. Sentii dire che dal Carissimato in poi erano *amici* e di intesa interna e cordiale; ciò si ripeté al 3° anno quando passava da Firenze per andare a Venezia come Provinciale.

Come superiore... lo provai pochissimo...; per me parve assai discreto e buono.

Credo che — sempre serio lui ed occupato mente e cuore nell'alto suo ideale — poco amasse gli scherzi e barzellette e forse in ciò talvolta apprese troppo vivamente e ribattè qualche celia più o meno ponderata detta da altri. Forse ciò può aver recato pena ad alcuno, ma direttamente non mi consta.

Se nei varî suoi governi può aver urtato o recato disgusti, non fu certamente per malanimo, ma o per debolezza altrui non creduta dal Padre o perchè l'ambiente montano (cioè delle montagne fra cui aveva fatte le sue abitudini) naturalmente lo rese un po' spiccio e per alcuni forse troppo.

Ciò che più notai in Lui fu una umiltà profonda per cui si adattava, si sottometteva, si umiliava e confondeva in modo veramente da confondere ».

Resta ancora un Padre a interrogare su quel che ci sa dire intorno al Superiore dei missionarî che per qualche tempo fu anche suo Superiore e Rettore. E questo lo faccio tanto più volentieri perchè anche lui non potè tener dietro ai voli di quell'aquila.

Il Padre così risponde alle interrogazioni:

« Cosa vuole che le dica del defunto P. Pasi? Io ho poca memoria e, per quel che ho veduto e sentito di lui, non posso altro dire (se non) che fu un gran servo di Dio, umile e mortificato, benchè a dire il vero, anche lui come tutti i mortali avesse i suoi difetti.

Di carattere era piuttosto impulsivo, ma sapeva dominarsi e talvolta fino all'eroismo. Mi ricordo che un giorno, quando per la seconda volta fu Rettore di Scutari, un Padre di casa si presentò a lui e tra l'altro con risentimento gli disse: Padre, con lei ho l'anima nera come questa veste che porto indosso — e il Padre a lui: Ebbene lei sopporti me ed io procurerò di sopportare lei.

Siccome aveva complessione molto robusta, si dava allo strapazzo senza alcun risparmio e, ciò che attribuisco a difetto